



**Ente Proponente:**

**SCUOLA DELL'INFANZIA "A. RATTI"  
DI ROGENO**

## **Bando Ministeriale Legge 6/2000 "Diffusione della cultura scientifica"**

---

**Natura e fantasia: progetto educativo- didattico per bambini dai 3 ai 6 anni**

**28 settembre 2012**

## Indice del documento

1. Titolo
2. Finalità del progetto
3. Indicazione puntuale delle attività previste e del piano di sviluppo temporale delle stesse
4. Descrizione analitica dei risultati perseguiti, in termini di natura e dimensione dei destinatari raggiungibili, di coordinamento tra i soggetti proponenti e sistema pubblico e privato di riferimento, di collaborazioni attivabili a livello nazionale e internazionale
5. Descrizione dei collegamenti tra obiettivi del progetto, costi preventivati e utilizzo/specifico impatto dei contributi
6. Innovatività delle attività progettuali previste
7. Descrizione delle metodologie utilizzate per la divulgazione
8. Descrizione obiettivo specifico (Art. 4 comma 4 del Bando) per progetti presentati da istituti scolastici di ogni ordine e grado
9. Descrivere i proponenti, in termini di competenze, esperienze, capacità gestionali e relazioni esterne, partecipazioni a progetti e/o programmi nazionali, comunitari, internazionale, capacità di autofinanziamento del progetto
10. Descrivere il progetto, in termini di competenze coinvolte, di risposta stabile e pervasiva alle esigenze di diffusione della cultura scientifica su più ambiti territoriali, di capacità di attivare sinergie con altri soggetti e collegamenti funzionali a progetti/programmi/iniziative di carattere comunitario e/internazionale, di fattibilità sia tecnica sia finanziaria
11. Ricadute dei risultati attesi con particolare riferimento alla potenzialità degli stessi di contribuire alla diffusione della cultura scientifica su scala nazionale
12. Data inizio e durata in mesi
13. Allegati: lettere di sostegno

**Progetto elaborato a cura di:**  
**Scuola Materna A. Ratti di Rogeno, Associazione Teatrale I tre pensieri, Gruppo Micologico di Rogeno,**  
**Comune di Rogeno, Associazione culturale La Goccia**

***Con l'importante contributo contenutistico del Gruppo Amici Scuola dell'Infanzia A. Ratti***

## 1. Titolo

Natura e fantasia: progetto educativo-didattico per bambini dai 3 ai 6 anni

## 2. Finalità del progetto

Il progetto mira alla diffusione della conoscenza scientifica fin dalla tenera età e alla maturazione di capacità e comportamenti che stanno alla base del sapere e del fare scientifico a partire dalla conoscenza territoriale. In particolare si vuole:

- dare continuità e consolidamento ad esperienze di insegnamento/apprendimento innovative, aprendo la scuola all'extrascuola e al territorio, attraverso metodologie e canali comunicativi idonei al target
- realizzare un format educativo-didattico rivolto a bambini nella fascia di età tra i 3 e i 6 anni, che possa permettere loro di conoscere direttamente il territorio e i suoi aspetti ambientali e naturalistici (bosco, lago, alberi, animali, altre tracce di vita) attraverso l'attivazione della fantasia, come canale privilegiato di coinvolgimento favorevole all'apprendimento.

La divulgazione scientifica di temi quali **botanica e zoologia** e più in generale della **conoscenza degli aspetti naturalistici del territorio** può essere rivolta anche ai bambini più piccoli, attraverso l'utilizzo di **format didattici adeguati** alla loro età e soprattutto agli aspetti che riguardano il processo di crescita della persona:

- 1) **Identità**: intesa sul piano fisico, intellettuale e psicodinamica, attraverso un atteggiamento di curiosità, la sicurezza in sé stessi, la motivazione e la conoscenza delle regole, relazione e senso di appartenenza
- 2) **Autonomia**: intesa come l'apertura al nuovo e al diverso, la scoperta, il rispetto di sé e dell'altro e dell'ambiente che lo circonda, la capacità di interrogarsi di fronte alla realtà e ai diversi fenomeni
- 3) **Sviluppo delle competenze**: consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive, attraverso l'arricchimento di informazioni e di concetti e una prima conoscenza dei mezzi di indagine scientifica
- 4) **Sviluppare il senso della cittadinanza** attraverso un rapporto positivo e rispettoso del legame uomo-natura e la capacità di comprendere e fare proprie regole condivise

Il progetto si pone l'obiettivo di sviluppare questi aspetti e di **far toccare con mano** ai bambini ciò che viene loro insegnato, attraverso il contatto diretto con la natura e l'ambiente che li circonda. Il tutto grazie alla creazione di un format educativo-didattico che preveda al suo interno momenti di **insegnamento diretto**, di **attività laboratoriali**, di **attività esplorative e di osservazione agita sul territorio** attraverso l'attivazione della fantasia. Il progetto si inserisce in un ambiente naturale di pregio, all'interno del territorio del **Parco Valle del Lambro**, ricco di elementi botanici e zoologici di forte interesse.

In particolare il progetto si pone di:

#### **Ambito didattico:**

- Sperimentare **metodologie didattiche innovative** ed in grado di insegnare materie scientifiche anche ai più piccoli
- **Dare vita ad un format educativo-didattico** che possa essere diffuso a livello regionale e nazionale e che coniughi la conoscenza del territorio e di sé stessi e del legame uomo/ambiente
- Favorire nei bambini un **approccio diretto con la natura**, consentendo loro di scoprire ed esplorare spazi e luoghi, favorendo al contempo la conoscenza degli ambienti tipici del territorio
- Sostenere la maturazione di un **pensiero ecologico** attraverso comportamenti vissuti e abituare al rispetto della natura
- **Conoscere gli elementi naturali** del territorio come opportunità per crescere e avviare percorsi di cambiamento nel rapporto dell'uomo con il proprio ambiente di vita
- **Stimolare il pensiero fantastico** e l'esperienza sensoriale dei piccoli, in un ambiente suggestivo e ricco di spunti

#### **Ambito sociale:**

- Incentivare il **rapporto tra bambini e famiglie**, attraverso la conoscenza congiunta del territorio e favorire momenti di incontro tra le famiglie
- Rendere i bambini **protagonisti del proprio sapere**, attraverso la partecipazione alla conoscenza del territorio e alla realizzazione di attività manuali
- Attivare il territorio in una prospettiva educativa mirata alla **riappropriazione dei luoghi e degli ambienti** locali e al recupero di una positiva relazione con il mondo naturale come primo step per articolare un percorso capace di tradursi in saperi e in comportamenti socialmente e culturalmente virtuosi

- **Ambito relazionale:**

- **Sviluppare nei bambini competenze** personali strettamente connesse al crescere come persone consapevoli delle proprie ricchezze e dei propri limiti, disposte a mettersi in gioco in termini positivi
- **Favorire e migliorare l'azione della famiglia** come agenzia educativa e di formazione, offrendo spazi di partecipazione attiva e di co-gestione delle iniziative
- **Potenziare la rete di collegamenti** tra le realtà coinvolte nel progetto al fine di sviluppare nuove linee progettuali dedicate alla diffusione della cultura scientifica

### 3. Indicazione puntuale delle attività previste e del piano di sviluppo temporale delle stesse

Le attività utili al raggiungimento delle finalità precedentemente esposte possono essere dettagliate come segue:

1. **Creazione del format didattico/teatrale:** si prevede di riunire i partner intorno ad un tavolo e di puntualizzare quanto oggi abbozzato riguardo al format didattico/teatrale. Si prevede di: stendere la storia completa da narrare ai bambini, assumendo la narrazione come modalità capace di conciliare conoscenza /partecipazione e dimensione interiore e di sostenere attenzione e interesse dei piccoli), collegare la storia al territorio in cui si sviluppa, creare dei collegamenti tra la storia e gli aspetti più caratteristici del territorio e gli elementi degli ambienti (bosco in particolare) che sono ambito di indagine, individuare i personaggi (naturali e magici) che possono essere coinvolti, definire momenti di interazione e dialogo diretto con i bambini. L'azione prevede anche la scelta dei costumi da utilizzare e la loro realizzazione.
2. **Creazione del materiale didattico preparatorio:** si prevede di redarre materiale didattico da sottoporre ai bambini per prepararli alla conoscenza diretta degli aspetti naturalistici che andranno a guardare. Si prevede di predisporre del materiale che privilegia il canale visivo e l'attività ludica (giochi di associazione e di riconoscimento) oltre che espressive (canti, filastrocche e storie animate), che permettano al bambino di essere introdotto in forma graduale e motivante ad attività più strutturate che prevedono l'agire, il manipolare, lo sperimentare, l'apprendere.

- 
3. **Avvio delle attività laboratoriali:** si prevede di coinvolgere i bambini in attività laboratoriali che permettano loro di partecipare nella scoperta del territorio e conoscere il territorio:
- a. **Laboratorio didattico:** si prevede di individuare uno spazio funzionale al "fare agito", che muovendosi in un'ottica progettuale, sappia coinvolgere il bambino e il gruppo, nella osservazione e manipolazione diretta di materiali e di prodotti naturali, come primo passo per costruire conoscenza: ad esempio spazio orto, sabbiera, ... Tale attività potrà essere svolta all'interno e nei cortili della scuola, ma anche all'aperto e all'esterno dello spazio-scuola, nell'immersione di ambienti naturali: nel bosco, sulla riva del lago, ad esempio. Per questo è necessario dotare la scuola di attrezzature idonee e utilizzabili in forma flessibile sia all'interno delle aule che all'aperto. Si tratta di mettere a disposizione dei bambini cavalletti per disegnare o per reinterpretare un'esperienza vissuta, tavoli funzionali a lavori manuali. L'attività laboratoriale favorirà la conoscenza delle piante (a partire dal riconoscimento di quelle autoctone) e delle loro caratteristiche, degli insetti, degli animali, dei funghi e di tutti gli altri esseri viventi del territorio, soprattutto mediante l'esplorazione e l'osservazione diretta, ma anche attraverso l'utilizzo di illustrazioni e brevi filmati e successive rielaborazioni grafiche da parte dei bambini stessi.
  - b. **Incontri propedeutici:** il progetto vanta come partner il Gruppo Micologico, che intende accompagnare bambini e maestre, ma anche famiglie, in una serie di uscite sul territorio per conoscere da vicino piante, animali e insetti in una prospettiva scientifica ed eco-sistemica. Si prevedono circa 4 uscite nel corso dell'anno, che permettano di conoscere alcuni piccoli microsistemi presenti nel Parco Valle del Lambro (mettendo a confronto animali ed insetti che vivono sulle piante, a terra, ...). Gli incontri hanno l'obiettivo di avvicinare il bambino al territorio che esplorerà successivamente nel format didattico/laboratoriale.
  - c. **Catalogazione materiali:** sulla base delle uscite previste per gli incontri propedeutici i bambini potranno realizzare ulteriori attività, ad esempio esperienze di classificazione mediante la raccolta e catalogazione dei materiali scoperti sul territorio (terra, erba, funghi, foglie, foto di impronte di animali, ...) che possa successivamente essere esternalizzato al termine del progetto e utilizzato come strumento didattico all'interno della classe.

- 4. Camminata tra natura e fantasia:** percorso di 2,8 km all'interno del Parco della Valle del Lambro (bosco che costeggia il Lago di Pusiano e collega Casletto di Rogeno e Moiana di Merone). La camminata andrà a coniugare quanto appreso durante le attività preparatorie e il format didattico/teatrale predisposto. La natura verrà riscoperta attraverso l'attività sensoriale sperimentata sui cinque sensi (il toccare, il riconoscere, l'ascoltare...), la stimolazione della fantasia grazie ai racconti delle creature magiche incontrate, il Vecchio Saggio, depositario dei segreti del bosco e che invita ad esplorare il territorio; il Guardiano della Fonte della Fata Puntina, che presenterà il fascino e il mistero della sorgente, il viaggio dell'acqua verso il lago, il Faggio carpino parlante, il Baby Castagno, Le radici curiose e la Fata Puntina. Ciascun personaggio offrirà momenti di animazione e di conoscenza diretta degli abitanti vegetali e animali del bosco, con momenti di interazione attiva anche tra i bambini. L'intero percorso sarà animato da animali e personaggi magici e supporti musicali. La realizzazione di una "Via delle tane" con l'ambientazione realistica delle diverse tane e la messa in scena di animali e loro impronte favorirà ulteriori spazi di osservazione e di conoscenza.
- 5. Allestimento area:** sia per le attività laboratoriali che per la Camminata è necessario rendere fruibile il percorso, attraverso la sua sistemazione (chiusura eventuali buche, ...) e la posa di cartellonistica adeguata ad illustrare il percorso ai bambini piccoli, con modalità linguistiche immediatamente accessibili ai piccoli, ovvero illustrazioni, didascalie essenziali e rigorose sul piano dell'informazione con caratteri chiari e strutture frasali semplici.
- 6. Mostra finale:** tutte le attività didattiche realizzate nell'ambito del progetto potranno essere utilizzate per l'organizzazione di una mostra finale che possa dare evidenza delle attività realizzate dai bambini. Il tutto prevedendo anche un prodotto finale che possa riassumere questa esperienza e porsi quale modello per la sua esportazione su altri territori e che possa essere messo a disposizione sul sito internet del progetto.

Il progetto prevede anche due fasi trasversali:

- 1) **Gestione del progetto:** coordinamento dei partner e gestione delle fasi di attività, nonché monitoraggio che il tutto avvenga come previsto da progetto. La gestione verrà affidata a consulenti specializzati, che saranno affiancati dai partner nello svolgimento di queste attività. L'azione si svilupperà per tutta la durata del progetto
- 2) **Disseminazione dei risultati:** obiettivi e risultati del progetto verranno divulgati sia attraverso il ricorso alla stampa locale, sia attraverso la creazione di un sito internet

dedicato al progetto e che possa essere successivamente gestito dal Gruppo Amici Scuola dell'Infanzia di Rogeno per future attività.

	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
Creazione del format didattico/teatrale	■	■	■	■								
creazione del materiale didattico			■	■	■							
Avvio delle attività laboratoriali:												
1) Laboratorio didattico			■	■		■	■		■	■		
2) Incontri propedeutici					■		■					
3) Catalogazione materiali						■	■	■	■			
Camminata tra natura e fantasia								■				
Allestimento area				■	■	■	■	■				
Mostra finale										■	■	■
Gestione del progetto	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Disseminazione dei risultati						■		■		■		■

#### 4. Descrizione analitica dei risultati perseguiti, in termini di natura e dimensione dei destinatari raggiungibili, di coordinamento tra i soggetti proponenti e sistema pubblico e privato di riferimento, di collaborazioni attivabili a livello nazionale e internazionale

Il progetto nasce per i bambini dai 3 ai 6 anni.

Rispetto alla **natura e dimensione dei destinatari**, il progetto è rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia di Rogeno, circa 80 bambini, specificando che alcune attività di tipo pratico possono essere estese ai piccoli che frequentano la Sezione Primavera, 8 bambini in età da 2 /3 anni. Una volta sperimentato e reso stabile potrà essere divulgato sull'intero territorio Provinciale, Regionale e Nazionale, vista la sua natura flessibile ed adattabile a tutte le tipologie di territorio. Oltre ai bambini sono destinatari diretti di alcune azioni progettuali anche le famiglie: la camminata è intesa come un percorso di conoscenza del territorio da parte dei bambini, ma anche di dialogo con i propri genitori/nonni, che accompagneranno il bambino durante l'intero percorso, con l'obiettivo finale di offrire un metodo di conoscenza ed apprendimento tra famiglia e bambino, rapportando il tutto a misura di bambino.

Rispetto al **coordinamento tra i soggetti proponenti e sistema pubblico e privato di riferimento**, il progetto vede un partenariato ampio, che coinvolge praticamente tutte le categorie di stakeholders che operano sul territorio: Comune, Associazioni naturalistiche e culturali, scuola. Il progetto porterà ad una maggiore integrazione ed interazione tra questi soggetti, affinché gli stessi possano dare vita ad ulteriori progetti di sviluppo e possano mettere a disposizione l'uno dell'altra strumenti adeguati. Il progetto vede anche la presenza di ulteriori soggetti, definiti come partner di rete e non di progetto, che supportano la realizzazione del progetto fornendo materiali o semplicemente offrendosi di divulgare i contenuti progettuali per una loro più ampia visibilità. Ne sono un esempio il Parco della Valle Lambro, all'interno del quale si svilupperà una delle azioni del progetto, la camminata: su un tracciato ad anello che parte dal Lido comunale di Casletto in Rogeno, costeggia il lago fino all'altezza della sorgente del Corno per inoltrarsi nel bosco fino al confine con il Comune di Merone, dove poi scende verso la sponda del lago per immettersi in un altro sentiero che porta alla località La Punta e da qui, sempre costeggiando il lago, tornando al punto di partenza. Altri partners di supporto sono la Proloco e altre associazioni locali. Il dirigente scolastico (scuola elementare) locale ha espresso apprezzamento e interesse verso l'iniziativa, riconoscendone il valore innovativo sul piano didattico e educativo.

Rispetto alle **collaborazioni attivabili a livello nazionale e internazionale**, è possibile ipotizzare di dare vita a degli accordi di collaborazione a livello nazionale per la realizzazione del progetto in altri ambiti territoriali e pertanto porsi quale "buona prassi" per la divulgazione dei temi legati alle scienze naturali ai bambini della scuola dell'infanzia. Il format è anche replicabile a livello internazionale in quanto flessibile ed in grado di legarsi al territorio in cui si opera.

## **5. Descrizione dei collegamenti tra obiettivi del progetto, costi preventivati e utilizzo/specifico impatto dei contributi**

Il progetto si pone l'obiettivo di creare un format didattico rivolto a bambini della scuola dell'infanzia, che possa permettere loro di conoscere direttamente il territorio e i suoi aspetti ambientali e naturalistici (bosco, lago, alberi, animali, altre tracce di vita) attraverso l'utilizzo della fantasia.

La creazione del format didattico/teatrale, dei laboratori, la catalogazione dei materiali e degli incontri periodici permette di creare un approccio diretto innovativo da parte dei bambini con la natura, consentendo loro di riappropriarsi degli spazi e dei luoghi, favorendo al contempo la conoscenza del bosco, del lago e in generale della flora e fauna presenti sul territorio. Inoltre queste attività permettono di favorire la percezione del sé, le relazioni con gli altri e il rapporto con la realtà. Recuperando l'esperienza diretta e la conoscenza agita, si va riportare il bambino in una dimensione di vita reale e di conoscenza contestualizzata, oggi misconosciute per il prevalere prepotente dell'esperienza virtuale.

L'allestimento dell'area e la creazione del materiale didattico preparatorio permettono di dare vita ad un format educativo-didattico adeguato a stimolare la fantasia e l'approccio cognitivo dei bambini.

La camminata tra natura e fantasia permette di creare un legame positivo tra bambino e famiglia, permettendo di avvicinare emotivamente i soggetti coinvolti.

La mostra finale permette di valorizzare emotivamente le attività sviluppate dal bambino e di rendere il bambino ancor più consapevole del proprio sapere.

Pertanto tutte le azioni e di conseguenza tutte le spese concorrono alla realizzazione dell'obiettivo generale e di quelli specifici, legandosi tra loro e divenendo indispensabili per la corretta realizzazione del progetto.

## 6. Innovatività delle attività progettuali previste

Il progetto presenta un alto contenuto innovativo. Si parte da una innovazione nel **metodo didattico applicato**, che prevede da un lato la creazione di un format didattico/teatrale che permetta di scoprire il territorio in maniera originale e di favorire un rapporto diretto tra bambino e natura, avvicinandolo alla conoscenza degli aspetti botanici e zoologici del territorio che lo circonda. Attraverso la narrazione animata che favorisce l'interazione diretta del bambino è possibile sperimentare un nuovo metodo di produrre conoscenza scientifica, considerando aspetti spesso ritenuti complessi per bambini di questa età ma che possono essere insegnati attraverso il gioco e la fantasia.

A questo format teatrale si affiancano le esperienze pratiche sul territorio, che prevedono la partecipazione delle famiglie e il coinvolgimento delle risorse culturali del territorio stesso. Le esperienze saranno coordinate dalle maestre dei bambini, per dare continuità formativo- didattica

al loro percorso di crescita e per favorire una percezione di maggiore sicurezza al bambino che si trova ad uscire dall'aula in collaborazione con esperti di botanica e zoologia del territorio (Gruppo micologico).

Queste esperienze insieme alla camminata e pertanto al format didattico/teatrale saranno in grado di coinvolgere la dimensione corporea, cognitiva e affettivo/emozionale dei bambini. L'innovatività riguarda anche la possibilità per i bambini di muoversi ed emozionarsi nel contatto diretto con i diversi elementi naturali giocando con la fantasia e interagendo con i personaggi che incontreranno durante la camminata. Il percorso sia durante la camminata sia durante le uscite propedeutiche presenterà delle mappe grafiche ("leggibili" da bambini dai 3 ai 6 anni) che potranno pertanto mettersi alla prova sul piano della lettura simbolica e dell'orientamento nel bosco, anche se a livelli molto elementari vista la loro età. Infine i bambini saranno chiamati al rispetto delle regole che la natura impone, comprendendone il valore proprio perché calate nel loro agire situazionale.

Vi è anche una innovazione nell'**approccio didattico** da parte delle maestre, che avvieranno una collaborazione con esperti del territorio per illustrare ai bambini dell'infanzia i temi legati a botanica e zoologia, mediando la necessaria rigorosità scientifica e linguistica con i limiti dell'età. Non più solo le insegnanti a programmare alcune attività didattiche, ma anche esperti del territorio che possono portare il loro contributo in termini di competenze e conoscenze permettendo ai bambini di toccare con mano quanto viene loro insegnato.

L'innovazione è anche legata all'iniziativa stessa: si tratta di una **proposta nuova**, che presentata in via preliminare è stata accolta con grande interesse da parte degli stakeholders che operano sul territorio e da parte delle famiglie. In questo caso l'innovatività è legata anche al fatto che per la prima volta nell'area interessata dalla camminata, che come detto è interna al Parco Valle del Lambro, verranno organizzate delle uscite guidate per bambini ma anche per famiglie che permetteranno di rilanciare e valorizzare un percorso naturalistico di grande pregio e che offre scorci di particolare bellezza del Lago di Pusiano e del suo canneto, dei paesi rivieraschi e delle Prealpi Lombarde. Vi è una grande attesa per la sua realizzazione, in quanto viene vista come una iniziativa in grado di stimolare i bambini e le famiglie sul piano dell'aggregazione e sul piano della fantasia e della conoscenza.

## 7. Descrizione delle metodologie utilizzate per la divulgazione

Il progetto intende favorire l'acquisizione della conoscenza degli elementi, delle relazioni, dei meccanismi e degli organismi che è possibile trovare sul territorio, attraverso il concetto di "**contesto reale**". Da un lato si vogliono consolidare gli apprendimenti teorici tramite uscite di conoscenza ed **esplorazione direttamente sul territorio**, dall'altro si intendono impostare le attività partendo dal presupposto che ogni bambino porta con sé un bagaglio di esperienze e di informazioni che gli derivano dal territorio in cui vive. Per le uscite verranno coinvolti esperti che operano con il Gruppo micologico che illustreranno ai bambini le diverse caratteristiche del territorio e cercheranno di coinvolgerli nella raccolta di materiali che potranno successivamente essere catalogati e usati come spunto per ulteriori percorsi didattici.

Una seconda metodologia utilizzata attiene alla **didattica laboratoriale**. Il laboratorio parte dal "fare dei bambini". Sempre più spesso i bambini sono costretti ad imparare "virtualmente" passando da un concetto all'altro, il che spesso li rende superficiali rispetto alle esperienze. Da qui l'idea di ritornare ad un metodo non certo nuovo, che si basa sul fatto che il bambino impara "facendo": un fare concreto e legato ai materiali che vengono utilizzati e all'ambiente nel quale si opera. Nell'ambito del progetto i laboratori riguarderanno la conoscenza degli aspetti naturali presenti sul territorio, quali le piante, gli animali, gli insetti, i funghi e gli altri esseri viventi che popolano l'area. I laboratori verteranno sulla riproduzione grafica da parte dei bambini delle valenze naturalistiche (botanica e zoologica) presenti sul territorio, verranno organizzati dei giochi partendo da disegni che raffigurano animali, insetti, piante e funghi, lago e montagne e ogni bambino potrà apprendere giocando.

La terza metodologia prevede l'animazione teatrale attraverso una delle azioni progettuali che rappresenta il culmine dell'intero progetto e il momento di incontro tra bambini, territorio e famiglie. Grazie all'animazione teatrale, che si pone in continuità con gli incontri sul territorio ed alcune esperienze laboratoriali di conoscenza della natura che lo circonda, il bambino potrà conoscere il territorio attraverso la narrazione che pur calandosi in una cornice fantastica offrirà informazioni sulla vita del bosco. Si va quindi ad attivare un canale di apprendimento e di rinforzo forte nei bambini di quell'età, un canale capace di creare conoscenza e aprire la mente all'immaginazione e alla fantasia. La rappresentazione teatrale prevede un contatto diretto tra i bambini, tra i bambini e le loro famiglie e tra i bambini e la natura. Il percorso è stato studiato per favorire una completa immersione in diversi scorci ambientali (il bosco, lo scorcio sul lago, le montagne in lontananza), stimolanti sul piano dell'educazione al bello.

La quarta metodologia è più standard e riguarda l'insegnamento in aula, attraverso filastrocche, canzoncine, storie, fiabe a tema.

## 8. Descrizione obiettivo specifico (Art. 4 comma 4 del Bando) per progetti presentati da istituti scolastici di ogni ordine e grado

Il progetto presentato permette di conseguire appieno l'obiettivo di favorire la comunicazione tra il mondo della scuola e quello della scienza della tecnologia e della ricerca. In particolare il progetto favorirà una **conoscenza diretta dei temi legati a botanica e zoologia** del territorio nel quale il progetto stesso si sviluppa, e grazie ai laboratori didattici e alle uscite propedeutiche coordinate da esperti della materia, le insegnanti potranno coordinarsi al meglio nell'insegnamento di questi temi, considerando il target cui si rivolgono: bambini dai 3 ai 5 anni. Attraverso il rapporto tra esperti del territorio che fanno capo al Gruppo micologico e insegnanti sarà possibile definire un format di insegnamento completo ed adeguato ai più piccoli. In particolare durante gli incontri propedeutici alle uscite saranno presenti **esperti del settore micologico** e più in generale della **botanica e zoologia** del territorio nel quale si inserisce il progetto, che mostreranno in loco ai bambini foglie, funghi, insetti e altre forme di vita, indagate anche negli aspetti meno noti e visibili. Questi esperti aiuteranno le insegnanti a predisporre materiali didattici idonei per i bambini, pertanto vi sarà un contatto diretto tra scuola e esperti di scienza. Allo stesso modo durante i laboratori didattici e in vista della catalogazione dei materiali prevista da progetto, le insegnanti si interfaceranno con questi esperti per capire quali informazioni dare in classe ai bambini. Il progetto pertanto mira a creare uno stretto legame tra scuola e scienza, concentrandosi su un target, quello dei bambini della scuola dell'infanzia, spesso trascurato ma in grado di apprendere questi temi con facilità se si utilizzano dei format didattici adeguati.

Il progetto appare in ultima istanza una modalità di aggiornamento degli insegnanti secondo i criteri della ricerca- azione, favorendo l'azione complessiva della scuola.

## 9. Descrivere i proponenti, in termini di competenze, esperienze, capacità gestionali e relazioni esterne, partecipazioni a progetti e/o programmi nazionali, comunitari, internazionale, capacità di autofinanziamento del progetto

Il progetto è presentato da un partenariato coeso, che può essere suddiviso in partner di progetto e partner di rete: Tra i partner di progetto troviamo:

- 1) **Scuola dell'infanzia A. Ratti di Rogeno**: la scuola opera da molti anni sul territorio e si basa su un piano formativo che mette al centro dell'attenzione il bambino considerato nella sua integralità. La scuola ha pertanto esperienza nella realizzazione di progetti che uniscano l'approccio didattico standard a quello più innovativo legato all'esperienza diretta.
- 2) **Associazione teatrale "I tre pensieri"**: nata nel 2006 opera per lo sviluppo culturale del territorio utilizzando la forma d'arte del teatro. Specializzata in laboratori teatrali con le scuole e con adulti, ha anche all'attivo diverse rappresentazioni teatrali e musical, e si occupa dell'annuale concerto di Natale. La gestione dei laboratori teatrali le ha permesso di maturare significative esperienze nell'ambito della stesura di testi teatrali adatti ai più piccoli e alla identificazione di meccanismi idonei di coinvolgimento dei bambini, e di coniugare tematiche culturali ad altri temi (come, nel nostro caso, quelli legati alla botanica e zoologia).
- 3) **Gruppo Micologico "Brianza" di Rogeno**: nato nel 1986 ha esteso la sua fama a livello internazionale. Insieme al Gruppo Micologico "Monte Barro" di Galbiate organizza mostre micologiche e serate di proiezioni divulgative, spesso estese ad altri argomenti quali la flora, l'ecologia, la storia del territorio, la paleontologia e la geologia. Organizza l'annuale incontro del Comitato Micologico Lombardo che vede la partecipazione di esperti da tutta la regione. Il Gruppo sta contribuendo al Censimento dei funghi locali, al fine di dare vita alla prima check list nazionale mirata alle conoscenze delle relazioni trofiche esistenti tra i funghi e il loro habitat. Esponenti di spicco del Gruppo sono Moron e Delle Rovere che hanno all'attivo diverse pubblicazioni scientifiche. I due esperti saranno invitati come relatori agli incontri che verranno organizzati nell'ambito del progetto.
- 4) **Associazione culturale "La Goccia"**: ha l'obiettivo di promuovere e diffondere temi culturali soprattutto legati alla tutela del patrimonio presente sul territorio. Si occupa di organizzare mostre e convegni che illustrano le peculiarità del territorio, di organizzare

eventi e di curare il giornale "La Goccia Briantea", che si occupa di divulgare informazioni legate al territorio.

- 5) Comune di Rogeno:** ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo del territorio e di favorirne la conoscenza. Attraverso la biblioteca vengono organizzate giornate di coinvolgimento dei più piccoli attraverso letture e giochi e attraverso la protezione civile vengono organizzate delle uscite sul territorio per la sua scoperta.

I partner di progetto cooperano tra di loro da diversi anni, pertanto hanno raggiunto un livello organizzativo tale da avere una netta divisione dei compiti che permette loro di realizzare in poco tempo e con grande precisione iniziative ed eventi di coinvolgimento della cittadinanza su temi legati al la conoscenza del territorio. Inoltre ciascun partner è in grado di sostenere i propri costi progettuali e di autofinanziare le proprie azioni come illustrate all'interno del piano finanziario allegato al progetto.

**10. Descrivere il progetto, in termini di competenze coinvolte, di risposta stabile e pervasiva alle esigenze di diffusione della cultura scientifica su più ambiti territoriali, di capacità di attivare sinergie con altri soggetti e collegamenti funzionali a progetti/programmi/iniziative di carattere comunitario e/internazionale, di fattibilità sia tecnica sia finanziaria**

Il progetto vede la compartecipazione di 5 partner che hanno suddiviso le proprie attività all'interno del progetto rispetto alle finalità che si intendono raggiungere. In particolare ogni soggetto ha individuato al suo interno una figura responsabile dell'andamento delle proprie azioni progettuali, che è andata a dare vita al Gruppo di lavoro su cui si basa il progetto. Si tratta dei legali rappresentanti dei soggetti coinvolti: figure operative e pratiche che saranno affiancate da un consulente esterno per la gestione delle diverse attività. Oltre al gruppo di lavoro vi sono anche due referenti progettuali. Il primo è referente per la Scuola (ente capofila) ed ha il compito di gestire tutte le questioni più amministrative legate al progetto. La seconda figura invece ha competenze più contenutistiche e fa parte del gruppo che ha ideato il progetto nella sua fase iniziale.

I soggetti individuati hanno anche una forte capacità di attivare sinergie con altri soggetti, in quanto sono ben radicate sul territorio e sono in grado di avvicinare diversi enti al progetto, al fine di ampliarne la diffusione sul territorio e la conoscenza.

Il progetto risponde anche in maniera adeguata alle esigenze di divulgazione scientifica, in quanto tra i partecipanti vi saranno anche esperti conoscitori degli aspetti naturalistici ed ambientali del territorio che sapranno trasferire ai più piccoli la conoscenza del territorio da un punto di vista ambientale e naturalistico.

Il progetto presenta un forte carattere di fattibilità tecnica e finanziaria. A livello tecnico il progetto presenta delle azioni articolate tra di loro e in grado di concorrere al raggiungimento degli obiettivi finali. A livello economico il progetto vede una suddivisione dei costi tra i partner, ciascuno per la propria azione di riferimento, che è in grado di essere supportato dal partner stesso.

Il progetto è in grado di essere riformulato per qualsiasi tipo di territorio e organizzabile anche per bambini delle scuole elementari.

## 11. Ricadute dei risultati attesi con particolare riferimento alla potenzialità degli stessi di contribuire alla diffusione della cultura scientifica su scala nazionale

Sulla base delle finalità perseguite dal progetto è possibile indicare i risultati attesi che ci si aspetta e successivamente dare evidenza di come questi risultati possono contribuire alla diffusione della cultura scientifica. In primo luogo ci si auspica che il format didattico che verrà sperimentato possa essere **adottato all'interno del POF** della scuola e pertanto integrato annualmente all'interno della formazione dei più piccoli. Ci si auspica anche che il format venga **adottato dalle scuole elementari** del territorio di Rogeno e successivamente da parte delle scuole del territorio in forma più allargata. Il format verrà creato in maniera tale da assicurare una griglia di contenuti e metodologie standard che possa essere di volta in volta modificata a seconda delle caratteristiche del territorio nel quale si inserisce, senza però snaturarne la progettazione iniziale e partendo sempre dal presupposto che il format è rivolto alla diffusione dei contenuti legati alle scienze naturali (botanica e zoologia).

Il format potrà anche essere diffuso **a livello nazionale**, proprio grazie alle sue caratteristiche di scalabilità e modulabilità. In questo caso i partner intendono dare avvio alla promozione del format attraverso il sito internet che si andrà a realizzare proprio per favorire la divulgazione del progetto. Il sito verrà periodicamente arricchito con i lavori dei bambini e con le risultanze delle attività, e

pertanto avrà anche l'obiettivo di monitorare i risultati progettuali. In secondo luogo ci si auspica che il progetto favorisca una maggiore conoscenza di temi legati alla botanica e zoologia da parte dei bambini più piccoli. La valutazione avverrà all'interno del gruppo docenti sia in itinere che post al fine di apportare aggiornamenti migliorativi al format didattico, così che possa essere diffuso a livello regionale e successivamente nazionale. Si tratta di verificare quanto il bambino è partecipe del proprio sapere, attraverso la capacità di utilizzare le informazioni apprese all'interno di attività didattiche standard (disegno, gioco). In questo caso la valutazione verrà effettuata attraverso giochi (divisione dei bambini in gruppi a seconda del tipo di disegno che stanno colorando – gruppo animale, gruppo fungo, ...) e attraverso la richiesta di disegnare quanto ricordano delle uscite sul territorio e della camminata. Infine un importante risultato atteso riguarda la capacità dei soggetti proponenti il progetto di avviare delle collaborazioni stabili per aumentare i momenti di incontro legati al progetto e sviluppare nuove idee e proposte che possano ampliare il format didattico sperimentato.

Il progetto mira nel suo complesso ad attivare una metodologia didattica innovativa e vivace, che sia in grado di sviluppare un atteggiamento positivo da parte del bambino nei confronti delle scienze naturali (botanica e zoologia) e che possa valorizzare le competenze intellettive e motorie del bambino (creatività, iniziativa, ..) e la sua capacità di interfacciarsi con altre persone.

## **12. Data inizio e durata in mesi**

Le azioni progettuali saranno realizzate in 12 mesi. Si prevede di avviare il progetto nel mese di aprile 2013, con le prime attività didattiche in aula, le uscite propedeutiche e la prima catalogazione dei materiali da parte di bambini ed insegnanti. Successivamente verrà organizzata la camminata ed infine la mostra prevista a chiusura del progetto, il tutto secondo il cronoprogramma di seguito illustrato.

## **13. Lettere di sostegno**

Di seguito si riportano le lettere di sostegno pervenute, a dimostrazione del numero di soggetti interessati al progetto. Si tratta di:

- **Parco Valle del Lambro** → parte del progetto si svolgerà sul suo territorio (camminata)

- **Istituto comprensivo Statale di Molteno** → vorrebbero estendere il progetto anche alle prime classi della scuola elementare
- **A.S.D. Pescatori Lariani Lago di Pusiano** → operano sul territorio nel quale si svolge il progetto e possono fornire un supporto per la conoscenza del Lago e dei suoi abitanti (animali e piante)
- Infine si ricorda il supporto dell'Associazione Italiana Donazione Organi e Tessuti (**AIDO**) che metterà a disposizione dei volontari per supportare i partner nella realizzazione del progetto.



## **PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO**

20844 Truggio (MB) - Via Vittorio Veneto, 19 - Tel. 0362.970.961-997.137 - Fax 0362.997.045  
L.R. 16-9-83 N. 82

Prot. 3984  
Cat. 2 Cl. 4 Fasc. 10  
Triuggio, 27.09.2012

**Lettera di intenti per il supporto al progetto  
Legge 6/2000 diffusione della cultura scientifica**

**Spett.le  
Scuola dell'Infanzia A. Ratti  
Via L. Binda, 21  
23849 Rogeno (LC)**

### LETTERA DI INTENTI

#### **PER IL SUPPORTO ALLE FINALITA' DEL PROGETTO**

##### *Diffusione della cultura scientifica*

#### **Premesso che**

- La scuola dell'infanzia opera per favorire lo sviluppo emotivo e fisico dei bambini dai 3 ai 5 anni, attraverso attività di gioco, ascolto di storie e progetti di manualità
- Sul territorio opera il Gruppo "Amici della Scuola dell'Infanzia A. Ratti" che lavora da diversi anni per la realizzazione di progetti di coinvolgimento dei bambini e del territorio
- Il Gruppo Amici della Scuola dell'Infanzia A. Ratti ha ideato un progetto di coinvolgimento dei bambini basato sulla creazione di un format didattico/teatrale da rappresentare all'interno del Parco Valle del Lambro e che coinvolga bambini e loro famiglie
- Il Gruppo Amici della Scuola dell'Infanzia A. Ratti ha proposto il progetto ai diversi stakeholders operanti sul territorio, che hanno colto con entusiasmo questa idea e hanno deciso di dare vita ad un partenariato in grado di rendere stabile questo format didattico e integrarlo sul territorio, con l'idea di esportarlo successivamente a livello regionale e nazionale
- Il progetto vede la partecipazione diretta dei seguenti soggetti: la scuola dell'infanzia A. Ratti, l'Associazione teatrale "I tre pensieri", Il Comune di Rogeno, il Gruppo Micologico "Brianza" di Rogeno, l'Associazione culturale "La Goccia"
- Tutti questi soggetti opereranno per dare vita ad un format didattico completo ed in grado di essere realizzato nel corso dell'intero anno scolastico, con lezioni in classe, visite guidate, dimostrazioni pratiche

#### **Considerato che**

- Il progetto una volta sperimentato a livello locale potrà essere esportato sull'intero territorio nazionale, dando vita ad un vero e proprio format per la divulgazione scientifica in tema di botanica e zoologia per i più piccoli




## **PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO**

20844 Triuggio (MB) - Via Vittorio Veneto, 19 - Tel. 0362.970.961-997.137 - Fax 0362.997.045  
L.R. 16-9-83 N. 82

### **Tutto ciò premesso**

La sottoscritta Eleonora Frigerio  
legale rappresentante dell'Ente di diritto pubblico Parco Regionale della Valle del Lambro  
con sede in Via V. Veneto 19  
20844 Triuggio

dichiara di appoggiare le finalità perseguite dal progetto presentato dalla Scuola dell'Infanzia A. Ratti.

**Il Presidente**  
Avv. Eleonora Frigerio  




Triuggio, il 27.09.2012

**Lettera di intenti per il supporto al progetto  
Legge 6/2000 diffusione della cultura scientifica**

**Spett.le  
Scuola dell'Infanzia A. Ratti  
Via L. Binda, 21  
23849 Rogeno (LC)**

**LETTERA DI INTENTI**

**PER IL SUPPORTO ALLE FINALITA' DEL PROGETTO**

***Diffusione della cultura scientifica***

**Premesso che**

- La scuola dell'infanzia opera per favorire lo sviluppo emotivo e fisico dei bambini dai 3 ai 5 anni, attraverso attività di gioco, ascolto di storie e progetti di manualità
- Sul territorio opera il Gruppo "Amici della Scuola dell'Infanzia A. Ratti" che lavora da diversi anni per la realizzazione di progetti di coinvolgimento dei bambini e del territorio
- Il Gruppo Amici della Scuola dell'Infanzia A. Ratti ha ideato un progetto di coinvolgimento dei bambini basato sulla creazione di un format didattico/teatrale da rappresentare all'interno del Parco Valle del Lambro e che coinvolga bambini e loro famiglie
- Il Gruppo Amici della Scuola dell'Infanzia A. Ratti ha proposto il progetto ai diversi stakeholders operanti sul territorio, che hanno colto con entusiasmo questa idea e hanno deciso di dare vita ad un partenariato in grado di rendere stabile questo format didattico e integrarlo sul territorio, con l'idea di esportarlo successivamente a livello regionale e nazionale
- Il progetto vede la partecipazione diretta dei seguenti soggetti: la scuola dell'infanzia A. Ratti, l'Associazione teatrale "I tre pensieri", Il Comune di Rogeno, il Gruppo Micologico "Brianza" di Rogeno, l'Associazione culturale "La Goccia"
- Tutti questi soggetti opereranno per dare vita ad un format didattico completo ed in grado di essere realizzato nel corso dell'intero anno scolastico, con lezioni in classe, visite guidate, dimostrazioni pratiche

**Considerato che**

- Il progetto una volta sperimentato a livello locale potrà essere esportato sull'intero territorio nazionale, dando vita ad un vero e proprio format per la divulgazione scientifica in tema di botanica e zoologia per i più piccoli

**Tutto ciò premesso**

Il sottoscritto LORENZO MARONGIU  
legale rappresentante dell'Ente S.S.D. PESCATORI LARIANI LAGO DI PUSIANO  
con sede in Viale PIAVE N° 35  
Città ROGENO

dichiara di appoggiare le finalità perseguite dal progetto presentato dalla Scuola dell'Infanzia A. Ratti.

Firmato



ROGENO, il 26/09/2012

**Lettera di intenti per il supporto al progetto  
Legge 6/2000 diffusione della cultura scientifica**

Spett.le  
Scuola dell'Infanzia A. Ratti  
Via L. Binda, 21  
23849 Rogeno (LC)

LETTERA DI INTENTI

**PER IL SUPPORTO ALLE FINALITÀ DEL PROGETTO**

*Diffusione della cultura scientifica*

**Premesso che**

- La scuola dell'infanzia opera per favorire lo sviluppo emotivo e fisico dei bambini dai 3 ai 5 anni, attraverso attività di gioco, ascolto di storie e progetti di manualità
- Sul territorio opera il Gruppo "Amici della Scuola dell'Infanzia A. Ratti" che lavora da diversi anni per la realizzazione di progetti di coinvolgimento dei bambini e del territorio
- Il Gruppo Amici della Scuola dell'Infanzia A. Ratti ha ideato un progetto di coinvolgimento dei bambini basato sulla creazione di un format didattico/teatrale da rappresentare all'interno del Parco Valle del Lambro e che coinvolga bambini e loro famiglie
- Il Gruppo Amici della Scuola dell'Infanzia A. Ratti ha proposto il progetto ai diversi stakeholders operanti sul territorio, che hanno colto con entusiasmo questa idea e hanno deciso di dare vita ad un partenariato in grado di rendere stabile questo format didattico e integrarlo sul territorio, con l'idea di esportarlo successivamente a livello regionale e nazionale
- Il progetto vede la partecipazione diretta dei seguenti soggetti: la scuola dell'infanzia A. Ratti, l'Associazione teatrale "I tre pensieri", Il Comune di Rogeno, il Gruppo Micologico "Brianza" di Rogeno, l'Associazione culturale "La Goccia"
- Tutti questi soggetti opereranno per dare vita ad un format didattico completo ed in grado di essere realizzato nel corso dell'intero anno scolastico, con lezioni in classe, visite guidate, dimostrazioni pratiche

**Considerato che**

- Il progetto una volta sperimentato a livello locale potrà essere esportato sull'intero territorio nazionale, dando vita ad un vero e proprio format per la divulgazione scientifica in tema di botanica e zoologia per i più piccoli

**Tutto ciò premesso**

Il sottoscritto BELOTTI MARIA GRAZIA  
legale rappresentante dell'Ente AIDO - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONAZIONE ORGANI  
con sede in Via C. BATTISI E TESSUTI  
Città ROGENO

dichiara di appoggiare le finalità perseguite dal progetto presentato dalla Scuola dell'Infanzia A. Ratti.

Firmato

*Maire Grazia Belli*

ROGENO, il 26.09.2012



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MOLTENO**  
Piazza Don Biffi, 1 - 23847 MOLTENO ( LC) - CF 92058790137  
Tel 031 850358 - Fax 031 870105  
e-mail uffici: [lcic822006@istruzione.it](mailto:lcic822006@istruzione.it) - [lcic822006@pec.istruzione.it](mailto:lcic822006@pec.istruzione.it)  
sito web: [www.icmolteno.it](http://www.icmolteno.it)

Prot. n. 3588/C23

Molteno, 27/09/2012

**Alla Responsabile  
Progetto "Natura e Fantasia"  
ROGENO**

**Oggetto: Progetto "Natura e fantasia/ Scuola dell'infanzia "A. Ratti", Rogeno**

In riferimento al progetto "Natura e fantasia" da voi elaborato, esprimo il mio particolare apprezzamento e interesse.

L'iniziativa presenta caratteri didattico - educativi innovativi, capaci di avvicinare i bambini più piccoli alla conoscenza scientifica, rendendoli partecipi del percorso di apprendimento e di crescita personale.

La proposta si dimostra di particolare significato in quanto va a conciliare l'esigenza di una rigorosità, anche linguistica e contenutistica, in campo scientifico con le reali possibilità ~~apprenditive~~ dei piccoli. Questo grazie all'attivazione di canali esperienziali, comunicativi e cognitivi idonee alla fascia di età del target.

Di valore risultano infine la prospettiva sussidiaria che sta alla base del progetto e il coinvolgimento delle famiglie come soggetti educativi e da formare, oltre che la contestualizzazione territoriale dell'azione didattica.

Si ritiene che la realizzazione di un format didattico possa essere di stimolo anche per le prime classi della scuola elementare.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Stefania Perego  
Firmato